



COBAS SCUOLA TORINO

Sede Regionale: Via Cesana 72 -10139 Torino

Tel. 011 334345 Fax 01119479194 e-mail: cobas.torino@gmail.com
sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,00/18,30

Consulenza RSU: Lunedì ore 16,30/19,00

Sportello Precari: Martedì ore 17/18,30

Consulenza Ata: Venerdì ore 16,30/18,30

I COBAS denunciano il malessere del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (d'ora in poi ATA) ha assunto un ruolo fondamentale durante gli anni della pandemia. I Collaboratori scolastici hanno assicurato la sorveglianza, la pulizia e l'igienizzazione di tutte le istituzioni scolastiche e sono stati impegnati nell'allestimento in sicurezza di tutti i locali scolastici. Gli Assistenti amministrativi hanno garantito la funzionalità amministrativa delle scuole, sia in presenza che da remoto; e gli Assistenti tecnici sono stati impegnati soprattutto per le connessioni da remoto, al fine di garantire la Didattica a Distanza agli e ai docenti. Ma tali notevoli impegni degli ATA non sono stati assolutamente riconosciuti nel rinnovo del contratto relativo al trattamento economico del personale della scuola per il triennio 2019-2021, sottoscritto dall'ARAN e dai sindacati "rappresentativi" il 6 dicembre scorso. Tale rinnovo, avvenuto dopo 4 anni dalla scadenza, è stato presentato come una grande vittoria da parte dei sindacati firmatari: ma il malumore del personale ATA è cresciuto notevolmente constatando come gli aumenti stipendiali e gli arretrati non corrispondessero a quelli sbandierati dal Ministero e dai sindacati firmatari. Gli aumenti per i Collaboratori sono stati di euro 54,8 lordi per la posizione stipendiale 0-8 fino ad 69,8 euro per l'ultima posizione di 35 anni, mentre quelli per gli Amministrativi e Tecnici sono stati di 61,4 euro lordi per la posizione stipendiale 0-8 fino ad 80,4 euro per l'ultima posizione con 35 anni riconosciuti. Per tutti i profili gli aumenti sono comprensivi del Compenso Individuale Accessorio (CIA). Negli anni il potere d'acquisto del personale ATA si è ridotto del 28% circa. Cosicché, il 2 dicembre scorso i COBAS e altri sindacati di base hanno convocato uno sciopero generale del comparto scuola: e l'adesione ATA è stata superiore alle aspettative e notevolmente più alta di quella dei docenti, a dimostrazione del malessere lavorativo degli ATA, incentivando i COBAS ad impegnarsi con sempre maggiore forza e determinazione nella tutela dei diritti degli ATA.

Di conseguenza, ecco le proposte dei COBAS:

- Il numero degli Assistenti Amministrativi deve essere proporzionale al numero degli studenti, del personale da amministrare (docenti e non) e delle responsabilità assegnate alle segreterie, con un aumento dell'organico assegnato del 50%;

- il numero dei Collaboratori deve essere proporzionale al numero degli studenti, degli spazi da sorvegliare e da pulire/ripristinare (aule, laboratori, palestre, ecc.), degli studenti diversamente abili e dalla presenza di scuole dell'Infanzia con un aumento dell'organico assegnato del 50%;
- il numero degli Assistenti Tecnici deve essere proporzionale ai laboratori e al funzionamento degli stessi. In ogni I.C., C.D. e Scuola Secondaria di I grado devono essere previste almeno 2 unità di AT come supporto all'uso delle tecnologie didattiche per gli alunni, gli insegnanti e la segreteria;
- diritto (non concessione) del personale ATA. ad una formazione qualificata e continua;
- assunzione immediata a Tempo Indeterminato su tutti i posti disponibili;
- adeguamento stipendiale per tutto il personale ATA (recupero potere d'acquisto);
- il riconoscimento dell'anno 2013 nella ricostruzione di carriera;
- ai precari devono essere garantiti dalla normativa e dalle norme pattizie gli stessi istituti giuridici previsti per il personale a Tempo Indeterminato (assenze per malattia, permessi per motivi personali e familiari, ferie, progressione stipendiale);
- dopo due anni di precariato assunzione a Tempo Indeterminato;
- al personale ATA va riconosciuto il diritto ai buoni pasto, considerata la gravosità dei turni e l'erosione stipendiale determinata dalla pausa pranzo a proprio carico;
- riconoscimento del compenso individuale accessorio anche al personale ATA assunto con contratto di supplenza breve e saltuaria;
- istituzione dell'assemblea ATA con potere deliberante, come il collegio dei docenti;
- sostituzione dei Collaboratori assenti fin dal primo giorno con supplenze brevi e saltuarie al fine di garantire la necessaria sorveglianza, sicurezza e pulizia;
- organico dei Collaboratori potenziato in presenza di lavoratori/trici con mansioni ridotte;
- sostituzione degli Assistenti Amministrativi fin dal primo giorno di assenza al fine di garantire la funzionalità amministrativa delle scuole.

Degli ATA si parla solo in termini di efficienza e di risparmio, come se si trattasse di eliminare un residuo arcaico e inutile in un'azienda che mira all'efficacia e alla soddisfazione del cliente. Eppure, per esperienza diretta, possiamo affermare con assoluta certezza quanto un'immagine positiva della scuola all'esterno sia spesso frutto di una buona accoglienza riservata alle famiglie o di altre pratiche. La scuola è risorsa, ricchezza, aggregazione, luogo di incontro di diverse personalità e culture e non può essere considerata come un'azienda dove vige la logica del risparmio e del profitto. La scuola è una comunità educante, luogo di crescita personale e culturale dei futuri cittadini/e responsabili. Sulla scuola bisogna investire anziché "tagliare" come, purtroppo, puntualmente accade, essendo è un punto di riferimento istituzionale decisivo presente sul territorio, a volte l'unico.